



FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE - ASP
già "Fondazione Banco Napoli per l'assistenza all'infanzia"
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA - ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO

**AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE
PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE ED ENTI
RELIGIOSI CIVILMENTE RICONOSCIUTI
PROGETTO 2025 "CONNESSIONI, PERCORSI SOCIALI E DI COMUNITÀ"**

SOMMARIO

PREMESSA	3
Art. 1. OGGETTO E FINALITÀ	5
Art. 2 RUOLO DEL SOGGETTO ATTUATORE	7
Art. 4. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO – SPESE AMMESSE A RIMBORSO	8
Art. 5. DURATA DAL PROGETTO	10
Art. 6. MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE	10
Art. 7. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE	10
Art. 8. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	10
Art. 9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	11
Art. 10. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE	13
Art. 11. STIPULA DELL’ACCORDO.....	13
Art. 12. MODALITÀ DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	13
Art. 14. VERIFICHE DI CONFORMITÀ.....	16
Art. 15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	16
Art. 16. NORME DI RINVIO.....	16
Art. 17. ALTRE INFORMAZIONI.....	16

PREMESSA

L'Azienda pubblica di Servizi alla Persona Fondazione Campania Welfare è un soggetto istituzionale che secondo quanto previsto dall'art. 17 della L.R. 11/2007, partecipa alle iniziative di programmazione e gestione dei servizi sociali e socio-sanitari in attuazione della legge 8 novembre 2000, n.ro 328.

Secondo gli ultimi dati ISTAT, ed il Rapporto della Caritas Italiana, la povertà assoluta minorile e la conseguente povertà educativa sono diventate nel nostro paese un'emergenza sempre più grave.

La povertà economica è strettamente legata alla povertà educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione.

"Save the Children" descrive la povertà educativa come fenomeno ampio che va oltre la dimensione culturale educativa ma che ha stretta connessione con la povertà assoluta e relativa, in stretto connubio con la povertà etico-morale ed affettiva.

La povertà educativa minorile, quindi, è un fenomeno multidimensionale, frutto del contesto economico, sociale e familiare in cui vivono i minori, investe anche la dimensione emotiva e quella della socialità e della capacità di relazionarsi con il mondo. **I minori che nascono e crescono in condizioni di povertà affrontano un percorso di vita in salita.** La mancanza di risorse economiche affligge tutte le dimensioni della crescita, dalla salute all'educazione, minacciando lo sviluppo cognitivo, il benessere psicologico e le relazioni sociali, limitando le possibilità di investimento nelle competenze e nelle conoscenze essenziali per il futuro.

la Campania è caratterizzata da ampie aree territoriali a forte degrado sociale ed economico, densamente popolate, in cui l'emarginazione di consistenti fasce sociali raggiunge livelli preoccupanti e determina forti condizionamenti, economici e culturali in parte anche derivanti dalla presenza di una notevole criminalità organizzata di stampo camorristico

Il contesto socio-economico di origine dei minori spesso influenza le loro possibilità di accesso a percorsi educativi. Bambini/e e ragazzi/e che provengono da famiglie colpite da disagio economico spesso si vedono preclusi alcuni importanti servizi, come gli asili nido o le mense scolastiche e sono maggiormente soggetti al rischio di abbandono precoce degli studi.

È evidente che il problema economico e quindi la mancanza di dotazioni tecnologiche da parte delle famiglie più povere, il basso livello culturale delle famiglie a rischio marginalità, si pensi all'analfabetismo informatico, fa sì che i bambini ed i giovani provenienti da famiglie in stato di bisogno non possano o non riescano a fruire dei servizi didattici, educativi, con lo stesso livello di "profitto" delle fasce più abbienti. Nel caso della scuola dell'obbligo alcuni soggetti hanno trovato più difficoltà di altri nei processi di apprendimento ma non solo. Anche nella partecipazione stessa alle attività, per mancanza di hardware (tecnologie e strumenti di comunicazione), o di linea dati in casa, o per mancanza di ambienti domestici adatti ed idonei allo studio ed alla didattica a distanza. Per non parlare, poi, della fruizione di prodotto culturale educativo "volontario". In questo caso tale contesto ha isolato completamente alcune categorie di soggetti appartenenti a fasce disagiate aumentando le differenze, le disparità, le distanze tra chi è più e meno attrezzato per adattarsi alle evoluzioni degli scenari sociali, economici, politici del territorio. Questo si traduce nell'aumento delle distanze sociali e relazionali, nell'incapacità di alcuni di interagire con i pari e con la comunità.

Fatte salve le interpretazioni del fenomeno, e tenuto conto della complessità del territorio regionale, è evidente che la risposta ai bisogni di crescita sociale vada ricercata in azioni che abbraccino un bacino ampio di classi di utenza, dai bambini piccolissimi fino agli adolescenti ed oltre per fare in modo che prassi, modelli, interventi esemplari, investano diversi ambiti socio-

economici con un beneficio in termini di empowerment di comunità, e quindi di emancipazione sociale, economica, culturale del territorio.

È necessario, dunque, in questo contesto mettere in campo tutte le energie e sinergie possibili, porre attenzione al tema della povertà educativa, mettere al centro il minore e la famiglia e promuovere il valore della Comunità Educatrice, che accoglie ed educa, per ridurre il disagio ed intervenire sulle fasce più fragili.

A tale fine la ASP Fondazione Campania Welfare - intende favorire la collaborazione con enti e istituzioni, soggetti del Terzo settore - la cui missione è promuovere il contrasto ai fenomeni di disagio giovanile e marginalizzazione sociale, a scapito della sana convivenza civile e del rispetto dei diritti di cittadinanza, e sostenere percorsi educativi capaci di generare la crescita armonica della persona e lo sviluppo relazionale, culturale e personale dei giovani, ampliando l'offerta e l'insieme delle opportunità educative per le fasce di popolazione più fragili.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi e per l'attuazione delle relative strategie condivise d'azione, è stato previsto tra i destinatari del presente avviso anche la partecipazione degli Enti Ecclesiastici riconosciuti, in quanto la Conferenza Episcopale Campana, organicamente collegata alla Conferenza Episcopale Italiana (St. CEI 43,1), si pone quale autorevole interlocutore dell'Amministrazione regionale, anche per il tramite delle Caritas Diocesane, che possono rappresentare un presidio sociale e ben radicato nel territorio, sia per l'azione di contrasto alla povertà, sia per il rapporto che naturalmente si instaura con le famiglie e le Istituzioni presenti sul territorio.

In questo contesto è nata la programmazione delle attività sociali della ASP per l'anno 2025 con cui si intende affermare una visione integrata delle azioni, sempre più centrate sui bisogni di bambini/e, adolescenti, giovani e famiglie, in tutte le fasi della vita, non solo per contrastare fenomeni quali povertà materiale, educativa, dispersione scolastica, disagio socio-psicologico e disuguaglianze, ma anche e soprattutto per soddisfare bisogni e diritti fondamentali e far emergere le loro potenzialità attraverso il gioco, lo sport, la socialità, l'educazione, stimoli essenziali per garantire il sano e pieno sviluppo della personalità.

Le progettazioni annuali partono sempre da un attento studio dei bisogni emergenti, delle povertà educative ed economiche, delle possibili azioni che possono contrastare/rallentare tali fenomeni. Il fine delle attività è quello di:

- Offrire servizi integrativi e sperimentali in un'ottica di miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta già esistente;
- Potenziare e consolidare sistemi di offerta socio-educativa;
- Offrire spazi di espressione, di partecipazione e di protagonismo giovanile.
- Sostenere le famiglie nel loro compito educativo, supportandole nei momenti di crisi.

Si intende realizzare un progetto complesso, che mira ad agire in diversi ambiti, coinvolgendo i diversi stakeholders e operatori del settore sul territorio regionale, in modo da costruire una rete di intervento ed un modello condiviso di offerte che nel tempo possa ampliarsi, consolidarsi e proporsi come strumento di intervento per l'emersione di particolari condizioni di fragilità.

In questa ottica ASP Fondazione Campania Welfare, essendo dotata di un patrimonio immobiliare indisponibile destinato agli scopi ed alle finalità istituzionali dell'Azienda, grazie al lavoro sinergico con la Regione Campania – Assessorato Politiche Sociali – intende dare continuità alle attività istituzionali previste nell'ambito della programmazione approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo per l'anno 2025 a valersi sul fondo regionale. Nella realizzazione delle attività progettuali per l'anno 2025 la ASP ha inteso dare altresì continuità ai servizi sociali gratuiti consolidatisi a favore dei minori e di tutti coloro che, per condizioni ambientali, economiche, culturali, familiari, sono in una situazione di fragilità e hanno quindi

bisogno di azioni integrative per una crescita armonica, ma in un'ottica di continuo e progressivo miglioramento, coinvolgendo il Terzo Settore nella fase esecutiva unitamente alla esperienza dei bisogni raccolti dagli Enti Ecclesiastici riconosciuti, tutti operativi all'interno della regione Campania, quale ambito operativo della ASP.

La sinergia tra Ente Pubblico ed Enti del Terzo Settore è garantita dall'istituto della co-progettazione, delineato dall'art. 55 D. Lgs. 117/2017 s.m.i. (Codice del Terzo Settore). Tale strumento, infatti, si basa sul contributo proattivo che può essere espresso dagli Enti del Terzo Settore (a seguire anche solo "ETS"), di cui all'art. 4 CTS, consentendo l'attivazione di un partenariato, reale espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione.

L'istituto della co-progettazione permette all'Ente Promotore di coinvolgere il futuro soggetto Attuatore nella scelta delle modalità operative più opportune per rispondere ai bisogni delineati, in un'ottica sia di continuità sia di implementazione dei servizi già esistenti.

Tutto ciò premesso,

SI RENDE NOTO

che la ASP Fondazione Campania Welfare, nell'intento di valorizzare il ruolo del Terzo Settore e delle realtà degli Enti Ecclesiastici riconosciuti, quali realtà di molteplici espressioni del volontariato riconosciuto come risorsa per la collettività, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale (art. 1, c. 4, Legge 328/2000) ed avuto riguardo ai contenuti del Codice del Terzo Settore approvato con D.Lgs. 117/2017 e delle recenti Linee Guida approvate con D.M. 72/2021, intende attivare un'indagine esplorativa finalizzata ad individuare soggetti del Terzo Settore interessati alla co-progettazione ed Enti Ecclesiastici riconosciuti, per **la realizzazione del programma progetti sociali anno 2025, denominato "Conessioni – Percorsi Sociali e di Comunità", come di seguito descritto.**

In risposta al presente Avviso **i soggetti del Terzo Settore e gli Enti Ecclesiastici riconosciuti** interessati sono invitati ad esprimere la loro disponibilità a collaborare con ASP Fondazione Campania Welfare nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili, mettendo a disposizione competenze, risorse, esperienze, conoscenze del territorio e della rete dei servizi al fine di integrare e migliorare il progetto delineato nel presente Avviso, concorrendo a realizzarne gli obiettivi.

In caso di valutazione finale positiva del/i progetto/i e sulla base del relativo piano finanziario e delle risorse pubbliche disponibili, l'affidamento degli interventi sarà regolamentato da una Convenzione quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di sovvenzione e vantaggi economici e potrà essere stipulato solo con Organizzazioni in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso. Tale accordo disciplinerà la gestione di tutte le risorse messe in campo sia dall'Amministrazione che dall'Ente partecipante. L'ASP Fondazione Campania Welfare si riserva di individuare i soggetti idonei per la co-progettazione e per l'eventuale realizzazione degli interventi, a seguito della valutazione e verifica delle informazioni fornite e del progetto preliminare elaborato. L'Ente si riserva altresì di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e di non dare luogo alla procedura di selezione.

Art. 1 – OGGETTO E FINALITÀ

Oggetto della co-progettazione è la realizzazione in sinergia con la ASP Fondazione Campania Welfare del progetto 2025 denominato "Conessioni – Percorsi Sociali e di Comunità".

Il progetto di interventi sociali che si intende realizzare, in un'ottica di continuità rispetto al passato, ma anche di innovazione e miglioramento, mira ad agire in diversi ambiti, coinvolgendo i diversi stakeholders e operatori del settore sul territorio regionale, in modo da costruire una

rete di intervento ed un modello condiviso di offerte che nel tempo possa ampliarsi, consolidarsi e proporsi come strumento di intervento per l'emersione di particolari condizioni di fragilità.

Il fine delle attività sociali è quello di:

- Offrire servizi integrativi e sperimentali in un'ottica di miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta già esistente;
- Potenziare e consolidare sistemi di offerta socio-educativa;
- Offrire spazi di espressione, di partecipazione e di protagonismo giovanile;
- Sostenere le famiglie nel loro compito educativo, supportandole nei momenti di crisi.

Il progetto sociale sul territorio regionale si articola con le seguenti linee di intervento:

A) PRIMA INFANZIA

- A1. Laboratori ludici/educativi in favore della prima infanzia;

B) MINORI E ADOLESCENTI

Interventi a favore dei minori anni 6/11

- B1. **Sostegno scolastico e didattica inclusiva;**
B2. Laboratorio di cre-attività e riciclo
B3. Laboratorio attività teatrali e scrittura creativa
B4. Laboratorio digitale
B5. Laboratorio storico culturale attraverso le immersion Room
B6. Laboratorio di educazione musicale

Interventi a favore degli adolescenti e giovani anni 12/18

- B7. Sostegno allo studio
B8. Laboratorio "Altre scene"
B9. Master Class- facciamo Cinema
B10. Laboratorio "Acting Ragazzi" percorso socio-teatrale-cinematografico
B11. Laboratorio "On The Road – Next generation"
B12. Orientamento e sostegno minori non accompagnati

C) DISABILITA' ED INCLUSIONE

- C1. Facciamo Cinema: sezione stellare realizzazione di un cortometraggio

D) SPORTELLLO DI ASCOLTO – SERVIZI DI PREVENZIONE DI SUPPORTO ALLE FAMIGLIE

- D1. Sportello psicologico
D2. Azioni rivolte all'inserimento ed all'accompagnamento di minori nei Centri Polifunzionali Socio-Educativi ed aggregativi accreditati in partenariato con la ASP Fondazione Campania Welfare
D3. La prevenzione scende in campo-laboratorio di benessere ed inclusione per tutti

E) POTENZIAMENTO DELLE COMUNITA' EDUCANTI

- E1. Potenziamento e cura della Comunità -costruzione di una rete
E2. Eventi in Comunità
Giornate delle diversità culturale
Campi estivi
Manifestazione dedicata ai disabili ed alle loro famiglie
Natale a San Laise

In allegato al presente Avviso vengono accluse le schede programmatiche delle linee di intervento con le relative sotto schede delle azioni elaborate dal servizio sociale della ASP nel pieno rispetto delle linee programmatiche della ASP Fondazione Campania Welfare.

Art. 2 – RUOLO DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore dovrà garantire la realizzazione, il coordinamento e la gestione del progetto al quale intende partecipare e che risulterà affidatario e delle attività ad esso connesse. Il Soggetto Attuatore ha un ruolo essenziale nella proposta progettuale da realizzare e potrà avvalersi di una rete di Enti e Professionisti che formalizza la disponibilità a fornire prestazioni nell'ambito del progetto con esperienza nel campo relativo al progetto del quale potrà risultare affidatario. La comunicazione e la diffusione delle informazioni per la promozione delle attività avverranno attraverso i canali tradizionali (es. pieghevoli e materiale divulgativo, quotidiani e stampa di settore) previa condivisione con ASP Fondazione Campania Welfare. Oltre ai canali comunicativi descritti, è possibile realizzare incontri aperti a tutta la cittadinanza con l'obiettivo di diffondere la conoscenza dei temi relativi agli interventi sociali.

Ai fini della divulgazione del progetto, della partecipazione della comunità al suo svolgimento, è importante costruire e mantenere contatti con: famiglie, associazioni di familiari, associazioni di volontari, cooperative sociali, parrocchie, centri sociali, istituzioni, servizi sociali, servizi assistenziali e sanitari, centri esperti sui temi in modo da costruire una rete informativa efficace ed efficiente. Nella realizzazione delle attività suddette, il Soggetto Attuatore dovrà procedere in un'ottica di condivisione con il Soggetto Promotore ASP Fondazione Campania Welfare – settore politiche sociali -servizio sociale delle attività in corso di svolgimento, al fine di permettere un continuo monitoraggio dell'andamento progettuale nonché l'eventuale adozione di misure migliorative ove necessarie. Il monitoraggio costante degli interventi e dei risultati richiederà diverse modalità operative con i funzionari del servizio sociale della ASP Fondazione Campania Welfare:

- incontri di programmazione trimestrali tra l'Aggiudicatario e il Committente;
- incontri di verifica trimestrali tra l'Aggiudicatario e il Committente;
- scheda di rilevazione delle presenze di utenti e familiari trimestrali;
- scheda di rilevazione della tipologia di attività svolte;
- relazione di monitoraggio, analisi e valutazione del servizio.

Il Soggetto Attuatore realizzerà con la ASP Fondazione Campania Welfare il progetto negli immobili facenti parte del patrimonio indisponibile della stessa presso la ex base Nato in Napoli alla Via della Liberazione n. 1, oppure potrà reperire una propria sede e locali appropriati, occupandosi della predisposizione, allestimento e pulizia dei locali garantendo un numero sufficiente di servizi igienici e una corretta climatizzazione degli ambienti.

La location deve essere priva di barriere architettoniche, facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto pubblici e collocati in prossimità di parcheggi. Il Soggetto Attuatore deve, altresì, provvedere al reperimento del personale qualificato per lo svolgimento delle attività indicate nel progetto. Nello specifico si chiede che gli esperti abbiano profili rispondenti alle esigenze del gruppo ed appropriati rispetto agli interventi sociali.

Di particolare pertinenza è, quindi, la presenza di professionisti quali psicologi, animatori, operatori socio- sanitari. Incontri a tema specifico possono prevedere, altresì, la presenza di professionisti in vari ambiti.

Il Soggetto Attuatore dovrà altresì individuare un coordinatore referente del progetto, che dovrà monitorare e coordinare lo svolgimento delle attività, nonché partecipare al confronto con il

Soggetto Proponente ASP Fondazione Campania Welfare in fase esecutiva.

In merito alle risorse umane impiegate nel progetto da parte del Soggetto Attuatore, si precisa che gli Enti del Terzo Settore e Gli Enti Ecclesiastici riconosciuti che si avvalgono di personale dipendente devono applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono i servizi, sottoscritto dalle confederazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Si precisa, altresì, che il personale impiegato a qualsiasi titolo nella realizzazione del progetto è tenuto, limitatamente alle attività e funzioni svolte in adempimento delle prestazioni individuate dall'Accordo di collaborazione, al rispetto del Codice di Comportamento di ASP Fondazione Campania Welfare, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 51 del 23-09-2024.

Art. 3 – FUNZIONI DI ASP FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE

L'ASP Fondazione Campania Welfare, attraverso il competente settore politiche sociali – servizio sociale in qualità di Ente Promotore, nella realizzazione del progetto, svolgerà le seguenti attività:

- **regia e condivisione della programmazione e degli sviluppi progettuali;**
- **monitoraggio costante dei tempi e del budget, l'eventuale attivazione di sinergie tra i diversi soggetti della rete coinvolti, la verifica delle attività;**
- **verifica degli indicatori definiti e concordati in sede di co-progettazione in relazione ai quali il Partner di progetto dovrà presentare i reports periodici.**

Art. 4 - FINANZIAMENTO DEL PROGETTO - SPESE AMMESSE A RIMBORSO

Le risorse economiche messe a disposizione da ASP Fondazione Campania Welfare per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso costituiscono un contributo ai sensi dell'art. 12 L. 241/1990 per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, **viene riconosciuta a titolo di rimborso**, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione. **Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner e ammessi a rendicontazione alle condizioni e con le modalità stabilite dall'Accordo di collaborazione.**

Alla realizzazione delle linee di intervento sociale è destinato un budget complessivo di € 713.560,00 IVA inclusa.

Le risorse finanziarie ed economiche sono determinate per ogni Ente del Terzo settore o Ente Ecclesiastico Riconosciuto che potrà presentare un progetto a valere esclusivamente su una delle seguenti misure:

	LINEA DI INTERVENTO SOCIALE	AZIONE	RISORSE SOTTO AZIONI	RISORSE AZIONI BUDGET	RISORSE COMPLESSIVE
A	PRIMA INFANZIA	A1 Laboratori ludici/educativi in favore della prima infanzia		62700,00	62700,00
B	MINORI ED ADOLESCENTI				161500,00
	interventi a favore dei minori anni 6/11			65120,00	
		B1. Sostegno scolastico e didattica inclusiva	25080,00		
		B2. Laboratorio di cre-attività e riciclo	2520,00		
		B3. Laboratorio attività teatrali e scrittura creativa	2520,00		
		B4. Laboratorio digitale	5000,00		
		B5. Laboratorio storico culturale attraverso le immersion Room	20000,00		
		B6. Laboratorio di educazione musicale	10000,00		
	interventi a favore adolescenti e giovani			96380,00	
		B7. Sostegno allo studio	37620,00		
		B8. Laboratorio "Altre scene"	6720,00		
		B9. Master Class- facciamo Cinema	13440,00		
		B10. Laboratorio "Acting Ragazzi"	15000,00		
		B11. Laboratorio "On The Road	13600,00		
		B12. orientamento e sostegno minori non accompagnati	10000,00		
C	DISABILITA ED INCLUSIONE	C1. Facciamo Cinema: sezione stellare		6720,00	6720,00
D	SPORTELLLO ASCOLTO -PREVENZIONE			274640,00	274640,00
		D1. Sportello psicologico	17640,00		
		D2. Azioni rivolte all'inserimento ed all'accompagnamento dei	228000,00		
		D3. La prevenzione scende in campo-laboratorio	14000,00		
		D4. Prevenzione odontoiatrica	15000,00		
E	POTENZIAMENTO COMUNITA EDUCANTI				
		E1. Potenziamento e cura della Comunità -costruzione di una rete	30000,00	30000,00	208000,00
		E2. Eventi in Comunità :		178000,00	
		E2.1. Giornate della diversità culturale	18000,00		
		E2.2. Campi estivi	50000,00		
		E2.3. manifestazione diversamente abili e famiglie	60000,00		
		E2.4. Natale sociale a San laise	50000,00		
	totale risorse finanziarie disponibili				713560,00

Le spese sostenute dall'ETS Partner e dagli Enti Ecclesiastici riconosciuti che saranno rimborsate da ASP nei limiti di quanto su indicato nel presente Avviso Esplorativo, fuori dal campo IVA, come successivamente specificato, sono le seguenti:

- il rimborso di operatori, esperti, altri lavoratori essenziali alla realizzazione del progetto;
- il rimborso di spese di gestione, che non devono superare un parametro che sarà stabilito in co- progettazione;
- il rimborso di costi di realizzazione;
- oneri relativi alle spese assicurative e alla sicurezza.

Le voci rendicontabili potranno essere ampliate ovvero dettagliate in sede di istanza dei soggetti attuatori e previa autorizzazione dalla parte dell'Amministrazione.

Il Soggetto ETS e gli Enti Ecclesiastici che saranno individuati quali soggetti attuatori cofinanziano il progetto attraverso l'attività gratuita e volontaria di associati e volontari che intervengono a titolo gratuito e/o con la messa a disposizione di strumenti/mezzi/materiali o quant'altro emergerà dal percorso di coprogettazione.

I contributi saranno erogati a seguito di presentazione, da parte del soggetto convenzionato, di apposita rendicontazione, da presentarsi secondo quanto stabilito in sede di coprogettazione e in linea con quanto previsto dal Progetto.

Art. 5 – DURATA DEL PROGETTO

Lo svolgimento delle attività sociali relative alla realizzazione del progetto dovrà avvenire con decorrenza dalla data di avvio delle attività da parte della ASP - servizio sociale – e dovrà concludersi entro il 31.12.2025

Eventuali ritardi nell'avvio delle attività non potranno, a nessun titolo, essere fatti valere.

La ASP si riserva di autorizzare l'esecuzione anticipata delle prestazioni qualora ricorrano i presupposti.

Ogni differimento, sospensione e/o ripresa dovrà essere concordata col Servizio sociale della ASP ed autorizzata dal Direttore Generale.

Art. 6 – MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

Il trasferimento delle risorse verrà garantito da Asp Fondazione Campania Welfare secondo le voci di spesa indicate nel riparto dei costi condiviso. L'importo verrà liquidato entro 60 giorni dall'avvenuta ricezione della fatturazione elettronica da parte di ASP Fondazione Campania Welfare, con apposita relazione dettagliata delle attività svolte e del progetto concluso, unitamente alla copia dei documenti contabili e della tracciabilità dei pagamenti relativi alle spese sostenute. Per coloro che non sono in possesso del numero di attribuzione della partita iva occorrerà trasmettere un prospetto di rendicontazione delle spese in uno alla copia dei documenti contabili e della tracciabilità dei pagamenti relativi alle spese sostenute come da prospetto allegato, precisando che trattasi di mero rimborso spese ai sensi dell'Accordo di collaborazione di cui all'art. 11 della l. 241/1990 e, pertanto, fuori dal campo Iva.

Art. 7 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono manifestare la loro disponibilità alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017 e gli Enti Ecclesiastici riconosciuti. I soggetti sono ammessi a partecipare sia in qualità di proponente singolo, sia in ATS (Associazione temporanea di scopo). Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e, contestualmente, quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento al quale l'operatore partecipa. Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva.

E' possibile concorrere per più linee di intervento e per più azioni. In tali ipotesi, il concorrente dovrà presentare domande separate per ogni linea di intervento ed azione per il quale si intende partecipare.

Art. 8 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti di cui al precedente articolo, devono possedere:

- insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94-98 del D. Lgs. 36/2023;
- assenza di cause ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione (art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i. o di ulteriori divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione, ai sensi della normativa vigente);
- iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
- per gli Enti Ecclesiastici Decreto di riconoscimento;
- essere in regola con gli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le prestazioni.
- **Non avere pendenze debitorie o contestazioni o contenzioso in essere con**

l'Amministrazione procedente ASP Fondazione Campania Welfare.

In caso di partecipazione di R.T.C./A.T.S. o Consorzio, i requisiti sopra indicati devono essere posseduti e autocertificati da ciascun concorrente.

Per le imprese sociali: il requisito dell'iscrizione al RUNTS è soddisfatto mediante l'iscrizione nell'apposita sezione del registro delle imprese; sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso.

Requisiti tecnico-professionali: possono presentare la propria istanza di partecipazione i soggetti che abbiano svolto attività per almeno 36 mesi negli ultimi 5 anni.

Gli enti partecipanti alla selezione devono impegnare personale in possesso dei titoli e delle professionalità indicati nel presente Avviso e del prerequisito relativo alle esperienze lavorative di almeno 6 mesi in attività d'inclusione socio-educativa e socio educativi territoriale.

In caso di partecipazione in forma aggregata costituita o costituenda i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dal soggetto Capofila.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti interessati alla partecipazione alla presente istruttoria pubblica, pena la non ammissione alla procedura, dovranno presentare apposita domanda di partecipazione sull'apposito modello (allegato 1), allegando – a pena di esclusione – la **Scheda di Progetto (allegato 2)**, sottoscritta dal Rappresentante Legale e il **Piano dei Costi**. Nel caso i soggetti vogliano presentarsi in raggruppamento, dovranno, altresì, allegare la Dichiarazione di costituirsi in ATS.

La proposta dovrà essere trasmessa esclusivamente via PEC all'indirizzo: protocollo@pec.fbnai.it, e contenere la domanda e la documentazione indicata, deve riportare nell'oggetto la dicitura: "Avviso Pubblico di Manifestazione di Interesse per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore ed Enti Ecclesiastici riconosciuti per la realizzazione del progetto 2025 *"CONNESSIONI, PERCORSI SOCIALI E DI COMUNITÀ – [indicare: linea di intervento sociale ed azione per cui si concorre]"*

Le candidature dovranno pervenire entro le **ore 24.00 del giorno 17.7.2025.**

In particolare, rispetto alla documentazione da presentare in sede di domanda, si richiede:

- **Scheda di Progetto:** costituita da massimo 10 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font dimensione 12, interlinea 1,5, contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione specificati al successivo art.13.

- **Piano dei costi:** il Piano dovrà contenere la previsione di tutte le spese imputabili agli interventi suddivise per singole voci di costo e riferite all'intero periodo progettuale.

- **Dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 445/2000 da compilare su carta intestata dell'ente, circa:**

- a. l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e dell'insussistenza delle cause ostative di cui agli artt. 94 e 95 del Dlgs. 36/2023;
- b. dichiarazione dei soggetti in carica (composizione societaria);
- c. dichiarazione attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti dei soggetti in carica, nonché, specificamente, che nei loro confronti:
 - non sia stata emessa sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore per uno dei seguenti reati: a) delitti,

consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del DPR 43/1973 e dall'articolo 260 del Dlgs 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio; b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile; c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europea; d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Dlgs 109/2007; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Dlgs 24/2014; ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- **Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di:**

- essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto;
- assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13/08/2010 n.136 e successive modificazioni;
- essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
- l'insussistenza delle cause ostative di cui alla Legge 55/90;
- essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alla Legge 136/2010 e s.m.i., al D.L. 187/2010 e s.m.i. ed al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- essere a conoscenza dell'obbligo di osservanza del Codice di Comportamento adottato dalla ASP Fondazione Campania Welfare;
- l'assenza, a carico degli operatori del gruppo di lavoro, di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori (D.Lgs 39/2014, in attuazione della direttiva UE n. 93/2011 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile);

- **Dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, comprovante l'esperienza maturata, per almeno 36 mesi negli ultimi 5 anni in attività sociali oggetto dell'avviso per le quali si partecipa, nonché di impegnare personale in possesso dei titoli e delle professionalità indicati nel presente Avviso e di quelli previsti per Legge per le attività sociali da realizzare e del prerequisite relativo alle esperienze lavorative di almeno 6 mesi in attività d'inclusione socio-educativa e socio educativi territoriale.**

Art. 10 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA CO-PROGETTAZIONE

La procedura di istruttoria ad evidenza pubblica in cui si articola la co-progettazione è suddivisa nelle seguenti fasi:

1. presentazione da parte dei soggetti interessati alla concertazione di un progetto di massima elaborato sulla base degli elementi indicati nell'art. 13;
2. individuazione del soggetto partner con il quale sviluppare le attività di co-progettazione e co-gestione degli interventi. Il soggetto verrà individuato previo accertamento da parte di ASP Fondazione Campania Welfare dei requisiti richiesti e successiva valutazione del progetto di massima in relazione ai criteri definiti nel presente Avviso, con conseguente formazione di graduatoria;
3. avvio del cd. Tavolo di co-progettazione. Tale fase di confronto sarà svolta da una Commissione Tecnica appositamente individuata tra i funzionari EQ del servizio sociale di ASP Fondazione Campania Welfare, presieduta dal Direttore Generale;
Il Soggetto Partner dovrà individuare uno o più referenti delegati a rappresentarla nella fase di co-progettazione con la Commissione Tecnica.
La procedura avrà come base la discussione critica del progetto presentato dal soggetto selezionato, al quale potranno essere apportate integrazioni di dettaglio di attività/costi progettuali, nonché variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell'Ambito. Saranno definiti altresì gli aspetti esecutivi;
4. definizione e stipula tra ASP ed il Soggetto selezionato dell'Accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990.

Per le fasi di lavoro sopra descritte non è dovuto alcun corrispettivo né rimborso.

Art. 11 - STIPULA DELL'ACCORDO

Il Soggetto Partner sarà invitato a stipulare l'Accordo di collaborazione/convenzione per la disciplinare la realizzazione, gestione, ed erogazione dei servizi ed i necessari obblighi e rapporti di natura organizzativa ed economica, nella forma di Patto di Sussidiarietà che conterrà necessariamente almeno i seguenti elementi:

- oggetto dell'accordo;
- progettazione condivisa;
- durata;
- direzione, gestione e organizzazione;
- impegni del soggetto del Terzo Settore;
- impegni di ASP Fondazione Campania Welfare;
- impegni economico-finanziari e modalità di pagamento;
- tracciabilità dei flussi finanziari;
- trattamento dei dati personali.

Il Soggetto Partner dovrà sottoscrivere l'accordo entro sette giorni dalla comunicazione di invito e qualora, senza giustificati motivi, non provveda nei termini suddetti, ASP Fondazione Campania Welfare potrà dichiarare la decadenza dell'Accordo di partenariato.

Art. 12 – MODALITÀ DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione tecnica appositamente nominata con Determinazione Dirigenziale del Direttore Generale e presieduta dallo stesso sulla base di criteri oggettivi di seguito specificati ed in relazione agli elementi della proposta progettuale presentata, procedendo all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente:

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100

Punteggio minimo richiesto: 70. Tale punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO
ELEMENTO A Conoscenza ed esperienza: esperienza maturata negli ambiti di intervento previsti dalla coprogettazione in almeno un triennio negli ultimi cinque anni. Ai fini dell'attribuzione del punteggio si terrà conto, in particolare, della conoscenza delle caratteristiche e peculiarità del territorio e dei bisogni della cittadinanza a cui il progetto in esame si rivolge e del coinvolgimento dei CDCA e associazioni	PUNTI 15
ELEMENTO B Organizzazione e descrizione delle principali attività di coinvolgimento che si intendono offrire, soggetti ed esperti che si intende coinvolgere nonché delle modalità gestionali essenziali. Indicazione degli obiettivi attesi. Si chiede a tal fine di fornire un cronoprogramma delle attività.	PUNTI 20
ELEMENTO C Proposte innovative coerenti con le finalità del progetto, con particolare attenzione a proposte inerenti alla convivialità	PUNTI 10
ELEMENTO D Metodologia di raccordo con il Tavolo della co-progettazione durante la fase di progettazione e modalità di condivisione e monitoraggio delle attività durante l'attuazione del servizio con particolare attenzione agli strumenti che potranno essere messi a disposizione dal gestore per facilitare la comunicazione/informazione	PUNTI 15
ELEMENTO F Modalità di compartecipazione dell'ETS candidato, in termini di risorse umane, finanziarie e strutturali. In particolare, il concorrente deve indicare numero, competenze, professionalità e titoli delle risorse umane che saranno impiegate per lo svolgimento delle attività progettuali dai quali dovrà emergere l'adequatezza e la coerenza con il presente avviso allegando anche i curriculum. Sarà valutata sia la qualità delle stesse che la loro professionalità (ALMENO 3 CURRICULUM VITAE DI OPERATORI DI DIFFERENTI PROFILI PROFESSIONALI E CURRICULUM DEL COORDINATORE)	PUNTI 20
ELEMENTO G Radicamento nel territorio attraverso esperienze e rapporti di collaborazione con Enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e socio-sanitario pertinenti con il presente Avviso, nonché figure professionali che formalizzano la disponibilità a prendere parte ad eventi connessi al progetto.	PUNTI 20
PUNTEGGIO TOTALE PROGETTO	PUNTI 100

I punteggi saranno attribuiti dalla Commissione appositamente nominata, con le modalità di seguito specificate.

Ciascun commissario attribuirà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento dell'offerta tecnica, secondo la seguente scala di valori:

discrezionalmente ai sottocriteri dei singoli commissari secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale Coefficiente

Assente, non rispondente o non valutabile 0

Insufficiente o inadeguata 0,1

Mediocre 0,2

Appena accettabile 0,3

Accettabile 0,4

Molto accettabile 0,5

Discreta 0,6

Buona 0,7

Molto buona 0,8

Eccellente 0,9

Perfetta 1

Il calcolo verrà effettuato applicando la seguente formula $\sum_n [W_i * V(a)_i]$ dove :

C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);

n= numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

V(a)_i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

Σn= sommatori

Saranno esclusi tutti i concorrenti che abbiano totalizzato punteggio inferiore a 70/100.

Sulla base della graduatoria di merito, la co-progettazione sarà attivata con il soggetto che abbia totalizzato il miglior punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri sopra specificati, ferma restando la possibilità di stipulare accordi con altri partecipanti laddove sussistano le risorse e il soggetto prescelto non sia in grado di provvedervi.

Verificata la sussistenza dei requisiti formali e sostanziali relativi alla proposta selezionata con il maggior punteggio, si procederà all'ammissione della fase successiva di co-progettazione, come definita successivamente ASP Fondazione Campania Welfare si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta valida o non procedere alla selezione, qualora nessuna proposta dovesse raggiungere il punteggio minimo di 70.

Le richieste di chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.fbna.it al Responsabile del Procedimento Funzionario EQ del servizio sociale Dott.ssa Daniela Mignone.

Nel corso dei tavoli di co-progettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente Avviso.

In particolare, saranno oggetto dei "tavoli di co-progettazione":

- lo sviluppo degli obiettivi da conseguire e delle singole attività/servizi da realizzare;
- la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni oggetto della coprogettazione;
- il piano economico finanziario;
- le eventuali attività complementari ed integrative che il partner intende cofinanziare.

Art. 13 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 è il Funzionario EQ del servizio sociale della ASP Dott.ssa Daniela Mignone.

Art. 14 – VERIFICHE DI CONFORMITÀ

ASP Fondazione Campania Welfare si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell'esecuzione della co-progettazione e della convenzione a tutte le prescrizioni dettate dal bando, con le modalità che riterrà più opportune.

Art. 15 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa che i dati forniti dai concorrenti, alla presente istruttoria pubblica, saranno trattati da ASP Fondazione Campania Welfare esclusivamente per finalità connesse alla presente procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione, ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) e del D.lgs.196/2003 nelle parti vigenti e compatibili. Il periodo della conservazione dei dati è di anni cinque a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali. Il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura selettiva.

Art. 16 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico trovano applicazione le disposizioni di legge e i regolamenti ove compatibili.

Art. 17 – ALTRE INFORMAZIONI

Le dichiarazioni e i documenti presentati possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte di ASP Fondazione Campania Welfare.

L'Amministrazione si riserva di effettuare gli opportuni accertamenti sui concorrenti e sulle consorziate prima di stipulare l'Accordo con il soggetto individuato per la co-progettazione e co-gestione del progetto.

ASP Fondazione Campania Welfare si riserva, inoltre, la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula dell'Accordo, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, sino al quinto miglior proponente, escluso l'originario, al fine di stipulare una nuova convenzione per la realizzazione/completamento delle attività progettuali, alle medesime condizioni economiche definite in sede di co-progettazione.